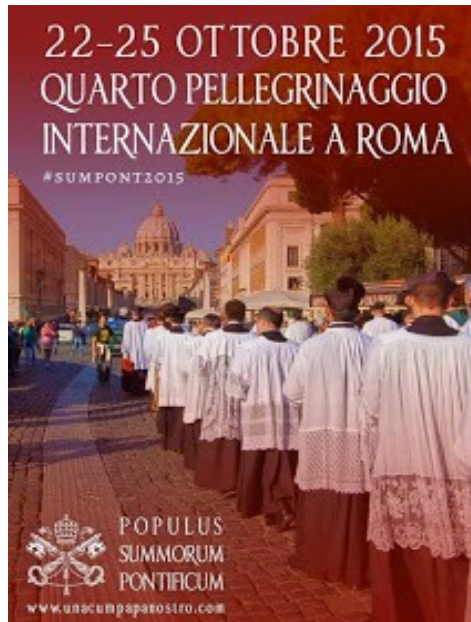


**IV° PELLEGRINAGGIO INTERNAZIONALE
POPULUS SUMMORUM PONTIFICUM
(ROMA 22/25 OTTOBRE 2015)
ISCRIZIONI ENTRO IL 31 AGOSTO**

MATTIA COGO (cell. 3461657698 - mail: mattiacogo1@gmail.com)

ANDREA ZUFFELLATO (cell. 3406014969 - mail: andrea@zuffellato.net)

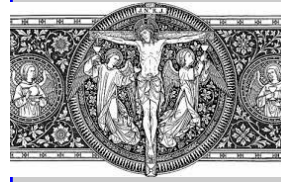


Durante il mese di agosto le SS. Messe secondo il rito romano antico vengono sospese; riprenderanno DOMENICA 6 SETTEMBRE

In questo periodo non verrà pubblicato il foglietto di coordinamento "Placeat".

INFO : 3391417101 (d. Pierangelo)

PLACEAT (N. 23 / 26 LUGLIO MMXV)



FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO E DI FORMAZIONE PER I FEDELI DELLA DIOCESI DI VICENZA che si avvalgono delle possibilità offerte dal motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI (7 luglio 2007) e che partecipano alla Liturgia celebrata secondo l'antico rito romano nella CHIESA DI SAN PANCRAZIO - ANCIGNANO (SANDRIGO - VI)

DOMINICA NONA POST PENTECOSTEN

Missa "Ecce, Deus, adiuvat me"

* *SANT'ANNA, MADRE DELLA B.V. MARIA*

* *INTENZIONE: + ANTONIO BORTOLASO*

Beatus ille qui procul negotiis

Considerazioni per il tempo delle vacanze ...

Ho scelto questa famosa espressione di Orazio ("beato colui che sta lontano dagli affari"), quale titolo del presente editoriale, per indicare le settimane che ci stanno davanti.

Agosto è, per eccellenza, il mese delle vacanze: chiudono le fabbriche e molti negozi, s'intensificano gli esodi verso le località montane o balneari.

Si stacca, usiamo dire, "si toglie la spina" dai consueti e spesso assillanti impegni.

Lo facciamo anche noi: "noi", intendo, cioè quelli della Messa delle cinque pomeridiane, questa particolare "parrocchia" di San Pancrazio in Ancignano.

Ovviamente "non stacciamo la spina dalla grazia di Dio", cui continueremo ad attingere anzitutto regolarmente par-

tecipando all'incontro domenicale con il Signore - nella forma "ordinaria" del rito romano (nobile e santa, se viene ben celebrata, come già dicevamo la volta scorsa) -, con la preghiera personale, con buone letture cattoliche.

Cambiamo dunque, solamente le modalità del nostro rapporto con il Signore, nostro Padre e Creatore.

Credo che faccia bene anche al nostro gruppo sospendere la regolare celebrazione della Messa in latino.

Forse questo ci aiuta a riflettere meglio su quanto stiamo facendo, alla luce di quanto è già stato e avendo davanti quello che ci proponiamo di fare per l'avvenire.

E in questo senso permettete, miei buoni e carissimi fedeli, che vi partecipi alcuni miei sentimenti e sensazioni.

Desidero anzitutto ringraziare Dio e voi. Grazie a Dio perché mi ha dato la salute necessaria per portare a compimento l'impegno preso.

E' la prima volta, da quando nell'Avvento del 2011 abbiamo cominciato la regolare celebrazione della Messa nel rito romano antico, che essa non viene interrotta a motivo di qualche mio acciaccio o di qualche problema familiare.

Un anno esatto, quindi! O, per l'esattezza, 11 mesi: da settembre a luglio compreso.

Grazie a voi perché mi avete espressamente chiesto di non sospendere per un periodo troppo lungo la S. Messa.

E' segno che ci credete molto, che ne avete bisogno per la vostra vita spirituale, per rafforzare la capacità di testimonianza in un mondo, e in una Chiesa, sempre più complessi e variegati.

Non è, la Messa "in latino", quasi un'idea fissa, una mania, un pallino di un prete un po' strano e originale.

E' un valore cui sentite di non poter rinunciare e per questo avete bisogno del mio servizio sacerdotale.

Tempo, ad una persona che era venuta a confessarsi, dicevo alla fine: "Grazie, perché mi fai sentire prete!".

E intendevo dire che niente, come la possibilità di rendere presente il Signore sull'altare e di assolvere i peccati, fa percepire l'indispensabilità del ministero sacerdotale.

Non v'è nulla di male, anzi è desiderabile che un prete faccia anche altre cose belle e buone, se ne ha le capacità, se dal

buon Dio avesse ricevuto qualche particolare talento.

Ma il principale scopo della nostra vita è e rimane quello di rendere culto all'Onnipotente e di intercedere presso di Lui per il nostro popolo.

Tutto il resto lo possono benissimo fare gli altri, e spesso lo fanno anche meglio di noi.

Ma non vorrei divagare troppo ...

Dicendo grazie a voi, penso concretamente a tanti volti, a parole e ad atteggiamenti.

Penso a chi serve all'altare con edificazione per tutti, a chi arricchisce con il canto sacro e la potenza dell'organo le Liturgie nella nostra chiesa di San Pancrazio.

Penso a chi mi avvicina per darmi un suggerimento, un consiglio, anche per correggermi quando sbaglio un accento, non conosco una rubrica, ma sempre con fraterna delicatezza.

In fondo siamo maestri l'uno dell'altro e siamo reciprocamente discepoli.

E' bello tutto questo!

Penso a chi partecipa alla Messa delle cinque: quanta generosità materiale per sostenere le iniziative che abbiamo in animo, quanto incoraggiamento, quanto desiderio di coltivarsi nel bene.

La 'Messa in latino' è tutto questo: né bandiera ideologica, né folklore, né riesumazione di riti che - ha detto qualcuno d'importante all'uscita del motu proprio - "sanno di muffa".

Andiamo dunque avanti, con questi intendimenti e con lo stile pacato ma convinto fin qui saggiamente adottato.

Oso dire, con un po' di orgoglio, che anche a noi è stata data una missione da compiere nella Chiesa.

E, fatte le debite proporzioni (si licet parva componere magnis!), penso che possiamo assumerci l'onere di dare una mano al card. Prefetto della Congregazione per il Culto Divino, card. Robert Sarah.

Di recente il porporato ha detto:

«[...] Quando il Santo Padre mi ha chiesto di accettare l'incarico di prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, ho chiesto: "Santità, come vuole che eserciti il mio ministero? Cosa vuole che faccia come prefetto di questa Congregazione?".

La risposta è stata chiara. "Voglio che continui a implementare la riforma liturgica del Concilio Vaticano II", ha detto, "e voglio che continui la buona opera nella liturgia iniziata da Benedetto XVI".

Anche noi non vogliamo dimenticare, insieme a tante altre cose, il magistero liturgico di papa Benedetto e quanto soprattutto ha fatto per ridare spessore e dignità alla Liturgia.

A questo proposito, cari fratelli del Gruppo Stabile, vi anticipo che alla ripresa della S. Messa, in settembre, vi darò un'informazione che sicuramente rallegrerà molto il vostro cuore, così come ha commosso profondamente il mio.

Vi lascio per ora un po' in sospenso, così - a suo tempo - gusterete meglio questa gioia.

Guardiamo avanti: ci attendono molte iniziative di cui probabilmente avrete percepito l'eco.

Si tratta di iniziative in ambito musicale, per continuare la magnifica esperienza dei mesi scorsi, con la presenza di tanti organisti e coristi nella nostra chiesa, e anche in ambito culturale e spirituale.

Io non posso che accogliere e favorire tutto quello che concorre ad accrescere l'amore alla Chiesa Cattolica, alla sua storia, all'arte e al pensiero che promanano dalla sua fede.

Di tutto riparleremo più avanti.

Buone vacanze!

d. P.

